

Regolamento Didattico

Corso di Studio in Moda e Design Industriale

L-4

Sommario

Art. 1- Titolo, durata, crediti.....	3
Art. 2- Profilo professionale e sbocchi occupazionali	3
Art. 3- Obiettivi formativi specifici e competenze attese	4
Art. 4- Requisiti curriculari, conoscenze in ingresso per l'accesso e modalità di ammissione	9
Art. 5- Offerta didattica programmata, coorte e piani di studio	9
Curriculum indirizzo Design	11
Curriculum indirizzo Moda.....	12
Art. 6- Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto).....	13
Art. 7- Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizione ad anni successivi	14
Art. 8- Caratteristiche della prova finale	15
Art. 9- Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di studio	16
Art. 10- Orientamento e tutorato.....	17
Art. 11- Tirocinio formativo e laboratori.....	17
Art. 12- Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore	19
Art. 13- Mobilità internazionale.....	20
Art. 14- Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	20



Art. 1

Titolo. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Triennale in Moda e Design Industriale nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
Il Corso di Studio Triennale rientra nella Classe delle Lauree di primo livello in Design Industriale come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007 ed è articolato in due *curricula* specifici: uno con indirizzo Design e uno con indirizzo Moda.
La durata del corso di laurea è di 3 anni.
2. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle sedute del:
 - i. Consiglio di Corso di Studio del 05 giugno 2024;
 - ii. Consiglio di Dipartimento del 13 giugno 2024.

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. Il corso di Studio in Moda e Design Industriale fornisce le competenze necessarie ad acquisire gli elementi culturali, scientifici, metodologici e tecnico-strumentali che sono alla base dell'attività di progettazione sia nel campo della moda che del design. In particolare, il corso valorizza il potenziale del design italiano proponendolo come modello d'innovazione e strategia aziendale affiancando alle nozioni di design tradizionali una serie di competenze relative all'imprenditorialità e alla gestione del prodotto, dalla sua ideazione alla sua collocazione nel mercato. Il percorso fornisce competenze relative alla progettazione e realizzazione dei prodotti, quali gli elementi di base delle attività di progetto per la moda e il design, la conoscenza dei sistemi storici ed economici, di quelli aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.). Il percorso formativo fornisce inoltre una serie di competenze relative alle attività di pianificazione e progettazione dei prodotti (della moda e del design), alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato.
2. Il profilo professionale formato è quello del designer, brand e store manager. I possibili ambiti di inserimento lavorativo dei laureati sono:
 - Nell'ambito del design del prodotto e della moda: design, design coordination, accessory design, textile design, style, Quality Control, graphic design.
 - Nell'ambito dell'interior e exhibit design: interior design, progettazione di spazi espositivi, corner/concept store design, visual design, show design, set design, packaging design.
 - In riferimento alla communication/marketing/distribution del prodotto: creative communication, art consultancy, project management, brand management, store management, promoting, trend scouting, video making, web design, editing, copywriting, sale agent.
3. Il laureato può operare all'interno di strutture professionali, aziendali quale tecnico esperto sia nella progettazione di spazi e contesti legati al settore del Design e della Moda, sia nella progettazione del prodotto e la relativa promozione (processi e servizi). Può inoltre ricoprire ruoli in aziende che si occupano di organizzazione e comunicazione.
4. Il laureato può operare direttamente o collaborare all'interno di strutture professionali, aziendali del settore e degli indotti correlati: studi professionali, centri stile, griffe, aziende produttive, agenzie, media, società di servizi, show room, enti fieristici, organizzazioni di settore.
5. Il laureato ha la possibilità di proseguire la carriera iscrivendosi ai Corsi di Laurea Magistrale che prevedono la classe L4 come titolo di accesso, o frequentare corsi professionalizzanti e master, in Italia e all'estero, al fine di raggiungere maggiori livelli di responsabilità.
6. Il Corso di studio prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):



Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)

Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)

Grafici - (3.4.4.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il Corso di Studio intende formare una figura professionale in possesso di competenze e strumenti operativi necessari a supportare i processi di progettazione, produzione e distribuzione di prodotti nonché di progettazione e allestimento di spazi, sia nel settore della Moda che in quello del Design.
2. Le attività formative da affrontare durante il percorso di studi sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) di base
 - b) caratterizzanti
 - c) affini o integrative
 - d) a scelta dello studente
 - e) ulteriori attività formative
 - f) prova finale
3. Gli obiettivi specifici del Corso di Studio vengono raggiunti attraverso insegnamenti e attività pratiche di tirocinio curricolare articolate come segue:
 - a) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline di base* (Matematica, Tecnologia e innovazione dei materiali per il design, Informatica, Storia dell'arte, Disegno), che daranno le nozioni fondamentali sulle tecnologie, gli strumenti di calcolo, di disegno nonché nozioni di cultura umanistica di base necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse.
 - b) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline del design e del disegno* (Concept design, Metodologie progettuali, Laboratorio di disegno e di modellazione digitale, Laboratori di design del prodotto o della moda), che forniranno ulteriori strumenti specifici per la progettazione e il design applicabili a differenti ambiti.
 - c) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline inerenti all'architettura degli interni e allestimento* (Interior design, Laboratorio di design degli spazi espositivi), che introdurranno più specificamente il discente alla conoscenza del design della progettazione di interni.
 - d) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline relative alla comunicazione, cinema, fotografia e televisione* (Metodologia della cultura visuale, Storia del cinema e della fotografia, Strategie di comunicazione) che forniranno le nozioni inerenti alle tecnologie e al design applicate ai mezzi di comunicazione.
 - e) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline economiche e giuridiche* (Marketing strategico ed operativo, Valutazione economica dei prodotti e dei progetti), che inseriranno il discente nel contesto socio-economico dell'obiettivo formativo, con le sue norme, opportunità e le sue regole.
 - f) Insegnamenti afferenti all'*area delle discipline storiche, antropologiche e sociologiche* (Storia del design, Storia della moda, Teorie delle arti contemporanee, Antropologia della cultura e del progetto), che inseriranno il discente nel contesto storico, antropologico e sociale dell'obiettivo formativo.

Ciascuna di queste aree, affrontate progressivamente durante il Corso di Studio attraverso competenze diversificate raccolte in un contesto formativo omogeneo differenziato in due specifici indirizzi (curriculum Moda e curriculum Design), contribuiscono alla formazione del Designer nel settore del prodotto o della moda. Infine, il Tirocinio pratico curricolare, la conoscenza di una lingua straniera (Inglese per il disegno industriale) e l'esame finale concludono il percorso formativo dello studente.



4. Nel dettaglio, e in relazione alle destinazioni professionali, gli obiettivi formativi specifici (e trasversali - *soft skills*) che i laureati del Corso di Studi in Moda e Design Industriale, a conclusione del loro percorso formativo dovranno raggiungere sono:

- a) possedere un'adeguata conoscenza di base nei settori della matematica, tecnologia dei materiali, informatica, disegno industriale, museologia e critica artistica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, storia del design, disegno;
- b) conoscere le metodiche disciplinari di indagine ed essere in grado di finalizzarle alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del design;
- c) possedere conoscenze e competenze anche operative in uno o più settori che riguardano il design (con particolare riferimento all'interior design, al design del prodotto e della moda, al design nei mezzi di comunicazione);
- d) possedere capacità progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della moda e del design);
- e) essere in grado di svolgere assistenza tecnica nel settore;
- f) conoscere i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori della moda e del design industriale;
- g) possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- h) essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza nonché per lo scambio di informazioni generali;
- i) Come obiettivi professionalizzanti e trasversali (*soft skills*), il Corso di Studio prevede invece:
- j) possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- k) essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici elencati, unitamente al tirocinio curricolare e alla prova finale, definisce la formazione del profilo professionale, declinato nei suoi diversi ambiti applicativi. Il Tirocinio curricolare e l'esame finale concludono il percorso formativo dello studente.

5. Nelle diverse aree disciplinari sono definite come segue *Conoscenza, comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione*:

1. AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche inerenti alle discipline di base del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali quali: concetti di base dell'analisi matematica e della geometria analitica; conoscenze informatiche e sugli strumenti di base per l'utilizzo di un computer, fondamenti dei metodi descrittivi del disegno tecnico per il design e per la moda, conoscenze di base relative a metodi, analisi e interpretazione delle opere e degli artisti, conoscenza delle dinamiche teoriche e applicative del design del prodotto e della moda; principi fondamentali sulle caratteristiche dei materiali e delle innovazioni sugli stessi. L'obiettivo viene perseguito adottando testi avanzati per la didattica e varie modalità di erogazione della stessa (lezioni, esercitazioni pratiche, attività di tipo laboratoriale ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento assicura allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e di base, con particolare riferimento alla capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi nell'ambito del Design del prodotto e della Moda. L'allievo acquisisce le conoscenze delle materie di base del design e impara ad analizzare e



interpretare problematiche semplici ed applicare principi, modelli e formulazioni necessarie per la relativa risoluzione formale.

2. AREA DISCIPLINARE DEL DISEGNO INDUSTRIALE E DEL PROGETTO

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche relative al design e alla progettazione nei settori del prodotto e della moda, con particolare riferimento ai principali approcci contemporanei alla progettazione e alla conoscenza delle implicazioni sociali, tecniche e morfologiche del progetto, dimostrandosi in grado di ragionare sui vari ambiti del design in termini innovativi e competitivi. In particolare, il percorso conferisce all'allievo la capacità di analizzare, decodificare, comprendere e sintetizzare la conoscenza delle più rilevanti problematiche di carattere progettuale nell'ambito del design del prodotto e della moda.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, e le esperienze di carattere laboratoriale previste, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali mettendo in evidenza competenze adeguate per ideare, discutere e risolvere problemi in ambito progettuale, eseguire parallelismi, confronti e sintesi tra i diversi ambiti di studio e identificare il design come strumento di innovazione e competitività. Sarà inoltre in grado di lavorare in gruppo e progettare e sostenere argomentazioni a sostegno delle soluzioni tecniche impiegate.

3. AREA DELLE DISCIPLINE INERENTI ALL'ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente dovrà acquisire le nozioni inerenti alle discipline dell'architettura e dell'allestimento degli interni, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali quali: conoscenza e capacità di comprensione delle modalità attuative dei principi e dei criteri di distribuzione degli ambienti interni e della loro qualità, degli strumenti, dei metodi e degli approcci metodologici alla progettazione e all'allestimento di spazi (interni ed esterni) non solo per la casa ma anche per l'apprendimento, il lavoro, il divertimento, la cultura, ecc.; delle interrelazioni disciplinari che intervengono nella progettazione degli interni, compresa la stretta relazione tra spazio interno ed esterno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio reali, controllando le fasi processuali del progetto di interni o museografico, mediante la corretta e coerente utilizzazione degli strumenti, dei metodi e delle tecniche acquisite. Acquisisce inoltre capacità di lavoro di gruppo nonché progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della progettazione di spazi e servizi innovativi per la distribuzione di prodotti di design).

4. AREA DISCIPLINARE DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE, VIDEO, FOTOGRAFIA

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente acquisisce conoscenze specifiche relative alle discipline della comunicazione, cinematografiche e fotografia quali: conoscenza dei principali processi di comunicazione emozionale e le interazioni tra processo produttivo e comunicativo; conoscenze di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; conoscenze storico-metodologiche e dei più attuali strumenti di comunicazione; conoscenze sul prodotto audiovisivo e sul cinema nell'evoluzione storica e critica nonché delle dimensioni dell'audiovisivo che hanno assunto particolare rilievo nella contemporaneità.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di: usare gli strumenti comunicativi di base, orientandosi nell'interazione dei vari mezzi di comunicazione, e veicolare le proprie conoscenze. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

5. AREA DELLE DISCIPLINE ECONOMICHE E GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti dell'area delle discipline economiche e giuridiche lo studente dovrà conoscere i diversi contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori della moda e design industriale e apprenderà le conoscenze basilari per tutelare e valorizzare l'idea progettuale sia in ambito nazionale che internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, lo studente è in grado di: produrre analisi relativamente all'efficienza manageriale della piccola e grande distribuzione, sarà in grado di impostare un business plan, una strategia di mercato, utilizzare gli indicatori del rapporto qualità/prezzo; organizzare attività di stampo comunicativo/informativo/commerciale. Il discente sarà inoltre in grado di proporre nuovi servizi e tecnologie di distribuzione (e-commerce).

6. INSEGNAMENTI AFFERENTI ALL'AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE, ANTROPOLOGICHE E SOCIOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare lo studente dovrà acquisire conoscenze di carattere storico e socio-antropologico che gli permettano di interloquire con le altre competenze presenti nei differenti ambiti disciplinari e professionali legati alla cultura del progetto. In particolare, gli insegnamenti si propongono di fornire agli studenti gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare l'evoluzione storico-artistica nei settori di indirizzo, i fenomeni collettivi, l'interazione sociale, il funzionamento delle istituzioni e le espressioni culturali della società nel tempo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a quest'area disciplinare, le competenze che verranno sviluppate dallo studente gli permetteranno di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto sociale, culturale, organizzativo e istituzionale entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (problem solving). Sarà inoltre in grado di utilizzare linguaggi specifici delle discipline, leggere e comprendere le nuove forme ed evoluzioni del progetto e la sociologia antropologica degli stili di vita.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati (anche di tipo grafico/progettuale) preliminari all'esame finale.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale), applicando metodi o logiche di *problem solving* nonché attraverso lo svolgimento del tirocinio curriculare. I risultati di apprendimento attesi vengono verificati attraverso la valutazione degli esiti delle esercitazioni anche di tipo grafico/progettuale, delle prove d'esame, la stesura di elaborati tematici e la relazione alla base della prova finale.



6. Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento:

a) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Al termine degli studi i laureati, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico, ricerca e applicativo dimostrano di:

- essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;
- essere in grado di dimostrare un approccio professionale al loro lavoro;
- essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti della cultura del progetto dimostrando di sapere collocare un prodotto nel contesto delle tendenze attuali;
- possedere la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio.

Lo sviluppo di capacità critiche e di giudizio sarà raggiunto grazie agli insegnamenti forniti e all'insieme di attività didattiche e formative previste dall'offerta formativa.

L'autonomia di giudizio viene verificata in particolare tramite:

- esercitazioni on line;
- stage obbligatori presso aziende di settore;
- preparazione di elaborati per esami e durante il lavoro preparatorio per la stesura dell'elaborato finale.

b) ABILITÀ COMUNICATIVE

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del prodotto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale, ad esempio la progettazione e realizzazione di eventi quali le sfilate.

I laureati sono in grado di progettare e organizzare una collezione sia come lavoro individuale che di gruppo, lavorando in gruppo. I corsi teorici e i laboratori di progettazione seguiti durante i tre anni di studio li preparano a comunicare i valori etici ed estetici del design come innovazione e strumento di sviluppo sociale. Le docenze ed esercitazioni svolte hanno anche lo scopo di fornire le abilità necessarie per presentare in modo efficace i risultati del proprio lavoro.

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova d'esame, compresa la laurea.

Il laureato sarà in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'Inglese.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma tecnologica offrirà delle opportunità aggiuntive per sviluppare ulteriormente delle competenze comunicative di carattere trasversale

Le abilità comunicative scritte e orali sono verificate in occasione di:

- seminari;
- laboratori;
- esercitazioni;
- forum;
- ciascuna prova d'esame;
- discussione della tesi di laurea.

c) CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO



Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno sviluppato le seguenti competenze e capacità di apprendimento:

- Conoscere i prodotti e i processi di produzione con particolare riferimento e confronto con il settore moda e design italiano;
- Progettare una collezione (prodotto e processi);
- Saper pianificare e realizzare un'analisi di mercato e un piano di marketing per lo sviluppo di un prodotto (o processo) innovativo;
- Saper innovare il prodotto locale attraverso la conoscenza di nuovi stili e trend di mercato;
- Saper pianificare e condurre un piano di comunicazione che preveda azioni promozionali e di branding innovative;
- Conoscere i materiali e le tecnologie disponibili per la valorizzazione di produzioni locali innovative;
- Saper pianificare il processo di distribuzione e vendita del prodotto;
- Saper condurre un gruppo di lavoro e motivarlo al raggiungimento del risultato;

I laureati hanno coscienza e conoscenza del percorso più adeguato per intraprendere con motivazione le possibili alternative per il proseguimento degli studi; hanno sviluppato la capacità di estrapolazione tra i saperi tecnici e umanistici; hanno sviluppato la motivazione all'aggiornamento costante della propria professionalità. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire e aggiornare le competenze acquisite, sulla base del modello *life long learning*, utilizzando il materiale bibliografico e le banche dati on-line dell'Ateneo. La capacità di autonomia nell'apprendimento sarà verificata e potenziata attraverso l'interazione tra studente e docente, studente e tutor, e tra studenti che potranno confrontarsi utilizzando appositi forum, sessioni sincrone ed eventualmente anche in presenza.

Art. 4

Requisiti curriculari, conoscenze in ingresso per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per immatricolarsi al Corso di Studio in Moda e Design Industriale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, dopo dodici anni di scolarità, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente e che consenta l'ammissione all'Università e al Corso di Studio prescelto nel Paese ove è stato conseguito (cfr. Circolare del Ministero <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).
2. Gli studenti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 di questo articolo, devono comunque possedere (o acquisire) un'adeguata preparazione iniziale al fine di poter affrontare con profitto il percorso di studi.
3. La preparazione iniziale è verificata attraverso un test in ingresso erogato 'on-line' non selettivo ai fini dell'immatricolazione. Il test, del tipo a risposta multipla, è composto da quattro sezioni che comprendono quesiti di: matematica, comprensione logica e verbale nonché relativi a conoscenze di tipo storico-umanistico, scientifico e informatico. Il test è finalizzato sia a verificare le conoscenze di base sia a saggiare le attitudini per gli studi di interesse.
4. Agli studenti che al test di accesso non raggiungono il punteggio minimo prestabilito vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Al fine di aiutare lo studente ad assolvere agli OFA, la struttura didattica organizza specifiche attività formative, di recupero, in modalità erogativa (video lezioni, audio lezioni, dispense, ecc.) e/o interattiva (aula virtuale, chat, forum, ecc.) la cui frequenza è obbligatoria.
5. Informazioni sulle modalità e tempi della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento del test da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono riportati nel *'Regolamento sulle modalità di verifica e integrazione della preparazione iniziale (OFA) in ingresso al Corso di Studi L4 dell'Università Telematica San Raffaele Roma'*.

Art. 5

Offerta didattica programmata, coorte e piani di studio

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor ed i docenti secondo due modalità distinte:



- a. attività asincrone, svolte attraverso video lezioni, forum, ecc., che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento, ma che consentono confronto e valutazione scanditi in momenti diversi;
 - b. attività sincrone, svolte attraverso aule virtuali, che consentono a docenti e studenti di interagire simultaneamente, in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, al fine ultimo di consentire un'attività didattica interattiva, funzionale al dialogo simultaneo fra docenti e studenti e fra studenti e studenti.
2. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, per ogni anno di corso, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, i criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale per le prove d'esame, i testi a stampa consigliati, i recapiti dei docenti ed i canali di ricevimento degli studenti, le eventuali propedeuticità o prerequisiti nonché le informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).
3. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere on-line, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente vengono infatti tracciate dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.
4. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica, costituite da: almeno un'ora di attività di didattica erogativa che di didattica interattiva, così come indicato nelle singole schede di insegnamento, pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.
5. Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento, sebbene il lavoro di apprendimento complessivo previsto per ciascun CFU sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU. La durata fisica di erogazione della DE può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.



Piano di studi Curriculum Design

PRIMO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Fondamenti di informatica e matematica	INF/01+MAT/03	12	obbligatorio
	Fondamenti di disegno	ICAR/17	8	obbligatorio
	Metodologie progettuali per il design	ICAR/13	8	obbligatorio
	Concept design	ICAR/13	8	obbligatorio
	Storia del design	L-ART/03	8	obbligatorio
	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design	ING-IND/22	6	obbligatorio
	Totale		50	
SECONDO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6	obbligatorio
	Marketing strategico e operativo	SECS-P/08	6	obbligatorio
	Laboratorio di digital modelling	ICAR/17	8	obbligatorio
	Laboratorio di design del prodotto 1	ICAR/13	8	obbligatorio
	Interior design	ICAR/16	8	obbligatorio
	Metodologia della cultura visuale	L-ART/06	8	obbligatorio
	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti	SECS-P/07	10	obbligatorio
	Totale		54	
TERZO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Teorie delle arti contemporanee	L-ART/03	6	obbligatorio
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	obbligatorio
	Laboratorio di design degli spazi espositivi	ICAR/16	6	obbligatorio
	Antropologia della cultura e del progetto	M-DEA/01	6	obbligatorio
	Laboratorio di design del prodotto 2	ICAR/13	8	obbligatorio
	Strategie di comunicazione	SPS/08	8	obbligatorio
	A scelta (12 cfu)(*):		12	
	Totale		52	
	Lingua straniera: inglese per il design industriale		6	obbligatorio
	Tirocinio e prova finale		12+6	obbligatorio
	Totale crediti del percorso di studi		180	



Piano di studi Curriculum Moda

PRIMO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Fondamenti di informatica e matematica	INF/01+MAT/03	12	obbligatorio
	Storia della moda	L-ART/04	6	obbligatorio
	Concept design	ICAR/13	8	obbligatorio
	Fondamenti di disegno per la moda	ICAR/17	6	obbligatorio
	Tecnologia e innovazione dei materiali per il design	ING-IND/22	6	obbligatorio
	Marketing strategico e operativo	SECS-P/08	6	obbligatorio
	Laboratorio di progettazione moda 1	ICAR/13	8	obbligatorio
	Totale		52	
SECONDO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Laboratorio di disegno per la moda	ICAR/17	8	obbligatorio
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6	obbligatorio
	Design dell'accessorio	ICAR/13	6	obbligatorio
	Metodologie progettuali per la moda	ICAR/17	8	obbligatorio
	Interior design	ICAR/16	8	obbligatorio
	Storia della fotografia e del cinema	L-ART/06	6	obbligatorio
	Valutazione economica dei prodotti e dei progetti	SECS-P/07	10	obbligatorio
	Totale		52	
TERZO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Antropologia della cultura e del progetto	M-DEA/01	6	obbligatorio
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	obbligatorio
	Laboratorio di design degli spazi espositivi	ICAR/16	6	obbligatorio
	Laboratorio di progettazione moda 2	ICAR/13	8	obbligatorio
	Storia del design	L-ART/03	6	obbligatorio
	Strategie di comunicazione per la moda	SPS/08	8	obbligatorio
	A scelta tra i seguenti insegnamenti (12 cfu)(*):		12	
	Totale		52	
	Lingua straniera: inglese per il design industriale		6	obbligatorio
	Tirocinio e prova finale		12+6	obbligatorio
	Totale crediti del percorso di studi		180	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.



Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali ed in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo altresì l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede, fra l'altro, lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 12 CFU, pari a un impegno complessivo di 300 ore).
4. Il Consiglio di Corso di Studio organizza anche l'offerta di insegnamenti "elettivi" fra i quali lo studente può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 12 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli Insegnamenti integrati danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.
9. La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare lo stato della frequenza.
10. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo e in eventuali sedi decentrate, anche tramite il supporto di strumenti tecnologici/aule informatiche messi a disposizione degli studenti dall'Università. Le prove possono consistere in test a risposta chiusa, aperta, o colloqui orali. È facoltà di ogni singolo docente stabilire il peso della prova finale nel contesto delle eventuali diverse attività obbligatorie richieste per il superamento dell'esame (elaborati su casi pratici, e-portfolio, attività di assessment in itinere ecc.) in relazione alle specifiche caratteristiche degli insegnamenti.
11. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con il docente titolare dell'insegnamento gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro sette giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
12. Le Commissioni degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, il secondo è un altro docente, ricercatore o un cultore della materia o di materia affine, oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. I cultori della materia devono essere in possesso di Laurea Magistrale, Laurea Specialistica o di Laurea, conseguita in base alle normative previgenti l'applicazione del D.M. 509/99, e sono nominati dal Rettore su richiesta del Consiglio di Corso di Studi e su suggerimento del titolare del corso. Il Presidente della Commissione cura il corretto svolgimento delle prove di esame.
13. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli studenti dalla Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.



14. Per sostenere validamente gli esami di profitto è obbligatoria l'iscrizione ad un appello d'esame. Gli studenti inoltre sono tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, in violazione delle quali saranno soggetti all'annullamento della prova:
 - a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - c) rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - e) non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - f) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
 - g) non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;
 - h) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione.
15. Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle già menzionate norme.
16. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Art. 7

Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizione ad anni successivi

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe L4) o da altro corso di laurea di altro Ateneo, italiano o straniero, e gli studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del CdS non attive.
4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed alla stregua del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio in Moda e Design Industriale. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Moda e Design Industriale con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.



7. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni, con dispensa dal loro sostenimento.
8. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami “a scelta dello studente” (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
9. In stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, entro il limite massimo di 48 CFU, è previsto il riconoscimento dei crediti per “altre attività” del Corso di Studio in Moda e Design Industriale (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) ed “attività extracurricolari” (art. 3, DM n. 931/2024), per:
 - ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività professionale o esami non comuni o non compresi nell’offerta formativa del Corso di studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l’università abbia concorso;
10. Le valutazioni dei crediti formativi riconoscibili vengono effettuate da una Commissione di Ateneo sulla base dei criteri espressi nel presente articolo e vengono trasmesse mensilmente ai Corsi di Studio per approvazione.
11. È necessario che le attività di cui ai commi precedenti siano certificate a norma di legge dall’ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Ai fini del riconoscimento, se l’attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un’autocertificazione, ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l’attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall’ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore dell’attività formativa svolta, la valutazione dell’apprendimento e le competenze acquisite all’esito dell’attività certificata.
12. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed alla luce dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per il riconoscimento delle attività extracurricolari. Le attività formative già riconosciute come CFU nell’ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell’ambito di Corsi di Laurea Magistrale.
13. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuti non superi il limite massimo di 48 CFU.
14. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di Corso.
15. studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 90 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di Corso.

Art.8

Caratteristiche della prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Moda e Design Industriale occorre sostenere una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto unitamente ad un eventuale elaborato progettuale, che può essere sviluppato nell’ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività di laboratorio e quelle svolte nell’eventuale tirocinio.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.



3. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione servizi_ lauree.
4. Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea od entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.
5. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane od estere anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università od esperti esterni.
7. La tesi è redatta in lingua italiana, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi in lingua straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.
8. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 7, del Regolamento di Ateneo.
9. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
10. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media ponderata degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.
In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
 - qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento (originalità, innovatività ecc.) e alla qualità espositiva: max 5 pt per tesi compilativa, max 9 pt per tesi sperimentale.
 - Numero di lodi in carriera: 2 pt se negli esami di profitto sono state conseguite più di 5 lodi; 1 punto negli esami di profitto sono state conseguite da 3 a 5 lodi.
11. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La lode potrà essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunga o superi 110 e lo studente abbia conseguito almeno un esame con lode in carriera.
12. Eventuale menzione aggiuntiva alla lode potrà essere attribuita dalla commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano conseguito 11 pt, abbiano svolto un elaborato finale particolarmente originale e rilevante e partano da una media di voti in carriera superiore a 105.

Art. 9

Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di studio

1. Il Corso di Studio Moda e Design Industriale è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - Consiglio del Corso di Studio;
 - Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio (GAQD), che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame;

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.
2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso



le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Il Coordinatore del Corso di studio ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.
4. IL GAQ è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da almeno un rappresentante degli studenti. Al GAQD è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolge le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e ad adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabili della loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQD si occupa delle attività di riesame ciclico e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nell'ambito del GAQD sono nominati i soggetti (docenti, tutor, personale TA) preposti ai servizi di Orientamento, e tutorato.
5. La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.
6. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana ed in modalità e-learning (prevalentemente a distanza).

Art. 10

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.

Art. 11

Tirocinio formativo e laboratori

1. L'attività di tirocinio svolta dallo studente in ambiente professionale costituisce esperienza integrativa formativa del percorso di Studi.
2. Gli obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio sono:
 - a) favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio universitario e la pratica professionale;
 - b) agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
 - c) essere capaci di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia;
 - d) favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curriculari.

Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.

Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.

Nell'occasione lo studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.

Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.

3. Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, che assume il ruolo di Tutor. Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di Studio.



4. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
- prima dell'inizio del tirocinio, il Tutor universitario stabilisce, assieme al Tutor aziendale e allo studente, quali siano le attività da svolgere e gli obiettivi di apprendimento attesi.
 - In itinere, l'attività svolta è costantemente monitorata dal Tutor universitario che mantiene i contatti con il Tutor aziendale, il quale ha il compito di segnalare eventuali difficoltà o problemi nello svolgimento delle attività concordate.
 - Al termine del tirocinio:
 - l'azienda ospitante compila una scheda di valutazione delle attività svolte dal tirocinante. La scheda di valutazione di fine tirocinio (a cura del Tutor aziendale) ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività curriculare. Essa analizza alcuni specifici aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Discreto; D = sufficiente; E = scarso; F = pessimo). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
 - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
 - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
 - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
 - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
 - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
 - lo studente redige una relazione di sintesi sull'esperienza formativa condotta. La relazione viene valutata dal tutor accademico che esprime un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e alla maturità didattico professionale espressa dallo studente. Il giudizio è espresso attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Discreto; D = sufficiente; E = scarso; F = pessimo).
 - I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "D").
- Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata nella carriera dello studente.
5. Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il Corso di Studio, oltre ad esperienza professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea. L'attività di tirocinio, coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e gli sbocchi occupazionali, contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.
6. L'offerta didattica, per il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, può prevedere insegnamenti di tipo laboratoriale che contemplano lo svolgimento di parte delle attività didattiche in presenza.
7. Per le attività laboratoriali è prevista la seguente articolazione:
8. 1 CFU= 3 ore di didattica erogativa on-line + 3 ore di attività laboratoriale da svolgersi in presenza o in forma mista. La rimanente quota oraria per completare le complessive 25 ore previste per ciascun CFU è dedicata allo studio e all'elaborazione individuale secondo le indicazioni del docente.



9. Le attività laboratoriali svolte a distanza dovranno essere sviluppate in maniera sincrona e secondo modalità collaborative sfruttando gli strumenti di videoconferenza offerti dalla piattaforma didattica di Ateneo.
10. La frequenza alle attività laboratoriali in presenza o a distanza è obbligatoria. L'accesso alle attività laboratoriali, nel rispetto dell'autonomia didattica di ciascun docente, può essere subordinato al superamento di una verifica intermedia sull'apprendimento della parte teorico-pratica erogata on-line in piattaforma.
11. Il calendario delle attività laboratoriali e le modalità di erogazione sono stabiliti in sede di programmazione iniziale da ciascun docente in armonia con le altre attività del Corso di Studio. Il calendario è reso noto dal docente titolare dell'insegnamento mediante avviso disposto sulla piattaforma didattica.
12. Ciascun docente titolare dell'insegnamento recepisce sulla piattaforma il numero degli iscritti al laboratorio comunicando altresì modalità e tempi di iscrizione.
13. I laboratori in presenza saranno svolti esclusivamente presso la sede di Roma o presso sedi convenzionate specificate, e saranno tenuti in una o più sessioni nell'anno accademico di riferimento, in relazione al numero di partecipanti e ai posti disponibili nei locali adibiti a laboratorio. Le sessioni di laboratorio si svolgono di norma nei mesi di gennaio/febbraio (I semestre) e giugno/luglio (II semestre).
14. Ogni sessione di laboratorio sarà attivata con la presenza minima di 5 studenti. Qualora non si raggiungesse il numero minimo, gli studenti prenotati parteciperanno alla successiva sessione. Sarà in ogni caso garantito lo svolgimento del laboratorio entro l'anno accademico di riferimento anche in deroga al numero minimo. Nel caso di studenti con particolari necessità (fuoricorso, laureandi ecc.) sarà possibile l'attivazione delle sessioni di laboratorio anche in deroga al numero minimo di iscritti, previa specifica richiesta e autorizzazione da parte del Consiglio di CdS.
15. Qualora l'affluenza esorbitasse il numero massimo di posti disponibili nelle aule, l'attività sarà ripetuta nella stessa sessione.
16. Al termine delle attività laboratoriali gli studenti potranno prenotarsi per sostenere la prova finale nelle date stabilite dal calendario accademico e secondo le modalità previste per ciascun insegnamento.
17. Disposizioni sull'accesso ai locali di laboratorio e sull'uso delle attrezzature sono demandate ad appositi regolamenti.
18. La presenza degli studenti alle attività laboratoriali è registrata dai docenti responsabili degli insegnamenti.

Art. 12

Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.



6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.

Art.13

Mobilità internazionale

1. L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei od Enti di ricerca esteri anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Art. 14

Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli studenti che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi dedicati.
3. Gli studenti, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.
5. In occasione degli esami gli studenti possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del "Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei".